



Il Sindaco

COMUNE DI CREMA

Provincia di Cremona

C.F. 91035680197 P.IVA 00111540191

Piazza Duomo, 25 - 26013 Crema (CR)

tel. 0373-894340 - fax 0373-894257

e-mail: ufficio.sindaco@comune.crema.cr.it

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO



Prot. n. 12164

Crema, 09 Marzo 2016

Spett.le Ministero della Giustizia

Sig. Ministro Andrea Orlando

Sig. Sottosegretario Cosimo Ferri

LORO SEDI

OGGETTO: ILLUSTRAZIONE SITUAZIONE INERENTE IL PLESSO DELL'EX TRIBUNALE DI CREMA E RICHIESTA AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DI UN PRONUNCIAMENTO IN MERITO AL SERVIZIO GIUSTIZIA ED AL FUTURO DELL'IMMOBILE DI CREMA.

Con riferimento alla corrispondenza intercorsa per le vie brevi in merito al plesso dell'ex Tribunale di Crema, si illustra quanto segue.

Il nostro Tribunale, che serviva l'area di Crema e del Cremasco, un comprensorio di circa 180mila abitanti, è stato soppresso con il Decreto legislativo, 07/09/2012 n° 155, con accorpamento a quello di Cremona.

Successivamente, appellandoci alle prescrizioni dell'art.8 del D.Lgs 155/2012, abbiamo inoltrato una richiesta di proroga del funzionamento del Tribunale di Crema, con nota prot.8517 del 23.04.2013, successivamente ribadita con nota prot. n. 19676 in data 29.08.2013, senza che pervenisse mai al Comune di Crema riscontro alcuno.

Con nota del 14.10.2013, peraltro, la Presidente del Tribunale accorpante di Cremona, Dr.ssa Maria Ines Marini, dichiarava che " *...anche per quanto concerne gli archivi, questo Tribunale – di Cremona –, prima del termine quinquennale concesso dal Ministero della Giustizia con D.M. 8 agosto 2013 ex art. 8 del D.Lgs 155/2012, si sta organizzando per liberarli integralmente nel più breve tempo possibile*".

Con successiva nota del 11.04.2014, la medesima Presidente del Tribunale di Cremona, nel premettere che " *... con Decreto in data 8.8.2013, il Ministero della Giustizia ha autorizzato – in deroga all'art.2, comma 1, della Legge n. 392/1941 – l'utilizzo a servizio del Tribunale di Cremona dei locali ospitanti il Tribunale di Crema, soppresso ai sensi dell'art.1 del Dlgs 155/2012...per un periodo massimo di 5 anni a decorrere dalla data di efficacia delle disposizioni di cui all'art.11 del medesimo provvedimento*", comunicava a Codesto Ministero che " *... i locali collocati nella sede giudiziaria soppressa, sono stati completamente liberati e sono stati formalmente riconsegnati al Sindaco del Comune di Crema, proprietario dell'immobile, in data 11.04.2014, nel pieno rispetto dei termini concordati con l'Ente territoriale e in anticipo di quattro anni e mezzo rispetto al termine massimo previsto dalla autorizzazione ministeriale; che pertanto sono venute meno le esigenze funzionali ed organizzative che erano state poste a fondamento della menzionata autorizzazione*".

Atteso che il plesso ospitante il Tribunale di Crema veniva realizzato secondo le modalità previste dalla L. 119/1981, ed i relativi mutui risultano estinti da anni, con completo assolvimento da parte del nostro Ente degli obblighi nei confronti della Cassa DD.PP..

Viste le prescrizioni del comma 615 della L. 208 del 28.12.2015, secondo le quali, al fine di potere destinare a finalità diverse l'immobile di che trattasi si rende necessario richiedere il parere al Ministero della Giustizia.

Considerato che attualmente l'immobile è vuoto ed inutilizzato e che questa Amministrazione, al fine di valutare possibili iniziative di reimpiego della struttura, ha attivato un avviso pubblico a titolo meramente esplorativo, finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse. Tale avviso, non impegnativo per l'Ente, prevede la possibilità che soggetti pubblici o privati manifestino un eventuale interesse ad acquistare o locare, in tutto o in parte, l'immobile di che trattasi.

Atteso che il bando sopra detto ha raccolto due manifestazioni di interesse di soggetti immobiliari, ma anche, tenuta in massimo rilievo, la adesione della A.S.S.T. (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) di Crema, il nuovo ente che, a seguito della riforma socio sanitaria lombarda, raccoglie l'Azienda Ospedaliera ed i servizi dell'ASL del Distretto Socio Sanitario di Crema. L'Ospedale, in buona sostanza, sarebbe interessato immediatamente a locare porzioni della struttura al fine di collocare il servizio di NPI, la sede del corso di laurea in Infermieristica, il magazzino dei farmaci e presidi sanitari necessari al funzionamento dell'ASST e, subordinatamente ad altre operazioni e / o valutazioni, anche la sede del SERT, del servizio Formazione e altri uffici amministrativi.

Alla luce di quanto sopra illustrato e al fine di potere eventualmente rifunzionalizzare l'immobile di che trattasi, evitando il deperimento dello stesso,

SI CHIEDE

a Codesto Spett.le Ministero

- 1) se sussistano ad oggi possibilità in ordine al reinsediamento del Servizio Giustizia a Crema, ipotesi che naturalmente sarebbe privilegiata su ogni altra opzione, avendo la soppressione del Tribunale generato un grave nocumento al Territorio ed alla Comunità. Ciò, per vero, senza che l'accorpamento con il Tribunale di Cremona abbia generato beneficio alcuno ai cittadini e alle imprese del territorio, costretti a fare 40km per recarsi in Tribunale, ovvero vantaggi in termini di organizzazione del servizio Giustizia o di diminuzione dei Costi (il Comune di Cremona infatti corrisponde significativi canoni di locazione per garantire spazi adeguati al Tribunale di Cremona ed ai suoi implementati spazi).
- 2) Laddove l'ipotesi di cui sopra non fosse minimamente percorribile in termini di ridisegno della geografia giudiziaria (senza dimenticare che la normazione sulle Aree Vaste potrebbe ridefinire altre geografie e perimetri anche nel territorio lombardo), ebbene, in tale seconda e subordinata opzione, si chiede che Codesto Spett.le Ministero voglia esprimere un parere rispetto alle sopra descritte ipotesi di riutilizzo dell'immobile, finalizzate ad evitare il deperimento di una struttura di pregio, appositamente progettata e costruita per ospitare il Servizio Giustizia del Territorio, ma eventualmente adattabile ad altre funzioni, quale quella di supporto alla contigua Azienda Ospedaliera di Crema e del Cremasco.

Disponibile a fornire ogni ulteriore chiarimento e anche ad un eventuale incontro diretto, se ritenuto necessario, sono a porgere i miei più cordiali saluti.



Il Sindaco di Crema
D.ssa Stefania Bonaldi
